

# CAMMINO CONTEMPORANEO<sup>2</sup>

residenze d'artista  
sulla via di francesco

# 2025

RETE ASSOCIATIVA  
VIA di FRANCESCO nel LAZIO

**S** SALIS

**Mx** MEGX

**Co** COSTANZO

**P** PAPI

**G** GORELLI

**D** DE SCISCIOLO

**Ca** CARRARINI

**A** ANELO 1997

**Mo** MONTALDI



accademia  
di belle arti  
di roma



contributi di

FONDAZIONE VARRONE  
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

# Castelnuovo di Farfa

DESCRIZIONE  
DELLE OPERE



MOC  
TOFFIA



Museo dell'olio  
della Sabina

## Anelo1997 - 'unRovetoArdente-0525'

(ferro)

*unRovetoArdente* è una scultura modulare in ferro, ispirata al movimento della vegetazione che si protende verso la luce; un intreccio di forme cubiche che si innalzano dal suolo come un rovetto ardente contemporaneo, custodendo alla sommità un cubo, simbolo primordiale della materia. L'opera, realizzata in loco a partire da elementi preassemblati, costituisce l'anello di congiunzione tra la natura e il contesto urbano in cui è collocata, ossidandosi nel tempo e assumendo sfumature cangianti, come la corteccia di un albero; essa è pensata come segno visivo e simbolico, e rappresenta un focolare ideale, un luogo di sosta, di incontro e di riflessione.

*unRovetoArdente* nasce dall'osservazione del paesaggio e dei suoi elementi essenziali: la struttura sembra imitare l'andamento delle piante che, emergendo dal suolo, si protendono disperatamente verso il sole, fonte di vita; allo stesso tempo, la vegetazione che tende alla luce ricorda, nel suo movimento, la danza di una fiamma. Una lettura simbolica e spirituale quindi, che conduce verso l'alto il segreto della vita, racchiuso in un cubo, simbolo della più piccola unità che compone la materia. Un pixel, un atomo, il mattone di tutto.

*Mentre le piante emergono dal terreno dirigendosi in direzione del sole si trasformano in un fuoco sacro che ci comunica e conserva in cima il segreto del rapporto tra noi e il cielo. La verità.* @anelo1997



## Italo Carrarini - 'en plein air'

(sottopiedi in tela, teca in legno di castagno)

L'opera stabilisce un forte legame simbolico con l'operazione *Pellegrini di Speranza* sviluppata dall'artista in occasione del Giubileo Ordinario 2025 e presentata il 20 settembre 2025 nell'omonima esposizione tenuta presso la Chiesa di San Vincenzo Martire a Tivoli. Si tratta del suo ultimo itinerario vissuto come esperienza spirituale legata al motto giubilare *Peregrinantes in Spem* con il quale si invitano i fedeli a *“vivere il Giubileo come un cammino di fede e speranza, in un mondo che affronta sfide globali come conflitti, ingiustizie e crisi ambientali”*. Il pellegrinaggio diventa quindi una metafora del viaggio della vita, un percorso di speranza verso la redenzione e la pace interiore.

*En plein air* si configura come traccia di un cammino non solo fisico ma soprattutto interiore, svolto in quattro tappe lungo la Via di Francesco, con partenza dalla *Basilica di San Pietro in Vaticano* e arrivo a *Castelnuovo di Farfa*. Nell'occasione l'artista non rappresenta convenzionalmente lo spazio circostante, ma lo attraversa calzando un paio di sottopiedi in tela da pittore, in un atto performativo che acquisisce durante il cammino tutta la forza evocativa dell'esperienza vissuta.

[@italocarrarini](https://www.instagram.com/italocarrarini)



## Matteo Costanzo - 'hyperlink #07 (caminantes)' (stampe su marmo e pannelli)

*hyperlink #07 [caminantes]* è un'operazione estetica in tre formalizzazioni. Un'installazione in prossimità della Chiesa di San Donato illustra tre reperti stampati su alluminio, con relativi QR code; la seconda è un mokumentary fruibile scannerizzando un QR code inciso su una lastra di marmo incastonata a parete; la terza è un fake-ebook dell'autore *Luciano Massimo Verlatti*, disponibile su Amazon. Il pubblico viene invitato a svolgere un "cammino" che non è solo fisico, alla ricerca della soluzione dell'enigma, ma è anche e soprattutto un cammino concettuale, una riflessione sul modo in cui le informazioni e la comunicazione mediata contemporanea fondano un contesto di pseudorealtà. Una situazione che mette in relazione il modo in cui percepiamo e i media che utilizziamo. Al centro di questo meccanismo c'è una mancanza, un vuoto strutturale che rivela una verità profonda e traumatica: nella realtà manca sempre qualcosa. Il processo di *hyperlink* diventa così una simulazione strumentale, sospesa tra la sua utilità culturale e la sua inevitabile disfunzione. [@\\_matteocostanzo](#)



### Il Terzo Sigillo di Farfa - Luciano Massimo Verlatti

38 visualizzazioni 3 gg fa ... altro



Luciano Massimo Verlatti 20



Luciano Verlatti

**Il Terzo Sigillo di Farfa: Un antico enigma celato tra le mura dell'abbazia (The Mystery of Luciano Massimo Verlatti Vol. 3)**

Libro 3 di 3: The Mystery of Luciano Massimo Verlatti



# Pietro De Scisciolo - 'delineatori di margine' (pietra di Trani e travertino persiano)

*delineatori di margine* è un'installazione che nasce già dalla città di provenienza dell'autore, che interagisce con le marginalità che incontra nei pressi della stazione centrale. L'opera è costituita da 6 piccoli monumenti in pietra simili agli originali e dedicati a persone "invisibili". Il dato oggettivo si completa con un QR Code che rimanda alla storia di ognuna di loro: donne e uomini che vivono ai limiti della nostra società, come fossero *delineatori di margine*. [@pietrodescisciolo](https://www.instagram.com/pietrodescisciolo)



## Enrico Maria Gorelli - 'incontri'

(inchiostro di china su mattoni di recupero)

La serie è composta da nove mattoni di recupero sui quali prendono vita raffigurazioni zoomorfe fantastiche e allegoriche. I laterizi sono stati rinvenuti in alcuni corsi d'acqua e con il loro vissuto - gli angoli smussati, le piccole fratture, le concrezioni, i graffi.. - rappresentano una rielaborazione imprevista e imprevedibile della loro stessa natura. Sono loro, di fatto, i concreti protagonisti di un inedito racconto e i testimoni di un virtuoso rapporto tra l'origine antropica, artificiale e utilitaristica, e l'alterazione fisica subita, prevalentemente dovuta a fattori esogeni quali l'acqua e il sedimento da questa trasportato. Questi piccoli oggetti svolgono qui il ruolo di costruttori di un cammino, segni solidi e fermi del procedere del tempo che, imprevedibile, altera, nobilita e motiva.

Ogni supporto accoglie una rappresentazione grafica originale e unica che arricchisce e amplifica l'irripetibilità di ogni singolo laterizio; piccoli animali che popolano il bosco, che ci accompagnano silenziosi e ci ricordano il complesso e fragile equilibrio di cui facciamo parte. Il coleottero, la rana, il tasso, la lumaca... diventano portatori di mitezza, di garbo e di rispetto sia nei confronti del supporto ospitante, sia nei riguardi dello spettatore: sono piccoli esseri che acquistano forme particolari, caratteri inattesi che spingono a nuove riflessioni e ci suggeriscono un approccio caro a Francesco, stabilendo un legame discreto ma forte con il sentiero e con il passo di chi lo percorre.

Il tratto grafico estremamente dettagliato richiede un'osservazione ravvicinata delle singole opere, attenta e sincera, curiosa e aperta: lo spettatore è attivo conoscitore perché il valore finale di un'azione creativa necessita del contributo di chi la osserva. Quando il fruitore vi ritrova qualcosa di personale se non addirittura di intimo, allora la suggestione del percorso artistico è compiuta: chi osserva incontra, tutela e diventa agente determinante dell'installazione, coprotagonista di un cammino comune.



## megx - 'homo arbor'

(terracotta colorata a freddo e rami)

Camminare distende la mente, il corpo si ossigena e l'anima vola. Arrivano ispirazioni, istinti ed emozioni autentiche. Quando sei in viaggio a piedi cambi ritmo, recuperi e respiri. In quel respiro sei in grado di ascoltare la natura, non solo quella del regno vegetale, animale o minerale, ma anche la tua vera natura, quella umana e profonda che spesso si rivela quando ti muovi con le tue gambe, quando sei solo tu e il tuo corpo immerso nel bosco alla scoperta di te. PERCHÈ IN FONDO QUANDO CAMMINI TI FERMI... ti trasformi negli alberi che sfiori, nei luoghi che attraversi... diventi gli animali che incontri.

Durante l'installazione della scultura ho fatto conoscenza con una volpe che infastidita ha cominciato a farmi i dispetti; allora mi sono trasformata in volpe anch'io per comunicare con lei e trovare un accordo territoriale. L'esperienza ha superato l'opera. Se vuoi conoscere questa storia scrivimi su: [@\\_\\_megx\\_\\_](#)



## Francesca Montaldi - 'RESISTENZE'

(resina biodegradabile)

Una serie di quattro bassorilievi botanici realizzati con delle piante spontanee raccolte in zone marginali lungo la Via di Francesco. Di questi esemplari vegetali, non coltivati né curati da nessuno, viene dato particolare rilievo estetico alle parti meno esposte e attraenti delle piante, come le radici o gli steli secchi, per celebrare la bellezza degli esemplari colti nella loro spontaneità. [francescamontaldi.it](http://francescamontaldi.it)



## Andrea Papi - 'geografie portatili'

(legno, cuoio, vaso, terra, corde, pietre, ferro)

Il tema del cammino diviene un'esperienza tattile e dinamica, dove il paesaggio stesso si fa carico del proprio movimento. *Geografie Portatili* esplora la relazione intima tra il pellegrino e il sentiero attraverso una serie di opere scultoree destinate a essere letteralmente integrate nel viaggio, trasportate e vissute in prima persona. Un atto performativo condiviso, in cui l'opera d'arte abbandona la sua staticità per farsi compagna itinerante: *Il Peso della Memoria*, una valigia metallica traforata, eco di viaggi passati e futuri che accoglie al suo interno una selezione di pietre; *l'Anima Silvestre*, due tronchi di legno grezzo dotati di bretelle e manici in cuoio che si trasformano rispettivamente in zaino e borsa; *la Terra in Viaggio*, un vaso di terracotta contenente terra e munito di un manico che ne permette il trasporto. *Geografie Portatili* intende sovvertire la tradizionale fruizione dell'opera d'arte in un contesto naturalistico: elementi attivi che modificano l'esperienza del cammino, stimolando una riflessione sul senso di appartenenza e sulla profonda interconnessione tra l'uomo e l'ambiente. Le *Geografie Portatili* sono collocate presso due stazioni di prelievo e deposito dislocate lungo il cammino; due punti di riferimento ben riconoscibili e integrati nel paesaggio, che attraverso la formalizzazione del prelievo favoriscono un uso consapevole e rispettoso dell'opera, consentendo così al pellegrino di sperimentare il peso della natura e la responsabilità del suo transitorio possesso. [@andreapapidesign](#)



## Dafne Salis - 'sponte'

(cianotipia su cotone)

Il progetto Sponte si propone di guardare al cammino come un momento per addentrarsi nella natura e lasciarsi meravigliare dalle tante relazioni che ci legano ad essa. Accorgersi dell'interdipendenza dell'uomo dal mondo circostante ci permetterebbe forse di instaurare con la natura una relazione più equilibrata, in cui i movimenti di dare, avere, ricevere e prendere siano più bilanciati.

L'opera, realizzata interamente durante la residenza su una grande tela di cotone con l'antica tecnica fotografica della cianotipia (impressione del caratteristico blu di prussia sullo sfondo dei soggetti rappresentati grazie all'esposizione al sole), è costituita da un erbario contenente 12 piante spontanee edibili raccolte sul percorso della Via di Francesco e il relativo ricettario, accessibile attraverso un QR code. Cibarsi di erbe spontanee potrebbe essere un buon modo per abbassare l'impatto ambientale e preservare quanto più possibile la natura e ciò che ci circonda. Sponte in latino vuol dire libera volontà, spontaneamente. E in questo caso fa riferimento sia alle erbe che crescono in maniera spontanea, sia alla libera volontà e scelta che ci vorrebbe per cambiare le sorti del nostro pianeta. [@dafnesalis](https://www.instagram.com/dafnesalis)



# CAMMINO CONTEMPORANEO 2025



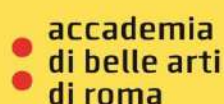
patrocini: Comune di **Castelnuovo di Farfa** e **Accademia di Belle Arti di Roma** | contributi: Comune di **Castelnuovo di Farfa** e **Fondazione Varrone** Cassa di Risparmio di Rieti | collaborazioni: **Centro Anziani Luigi Cianni APS - Pro Loco Castelnuovo di Farfa** - **Museo dell'Olio della Sabina** - **330C(Toffia)** | sponsor: **ML CONSORZIO** e **BIGMAT Ediltutto spa**



grazie ai **giurati**: G. Benassi | G. Bettin | A. Martella | G. Mattei | C. Porretta | F. Sargentini | A. Schiattarella | M. Silvi | M. Urso

grazie agli **ospiti**: ensemble **Massimo Donno** | compagnia **Hangar Duchamp** | ostello **Casa del Pellegrino** (P.S. Lorenzo)

e grazie ai **sostenitori**: Sarina Agnello | Ass. culturale-ambientalista **ALFA ODV** | Maria Anastasio | Franca Angelici  
Simone Assirelli | Alessandro Braccini | Catello Cascone | Carlo Crolla | Giovanni Boano | Patrizia De Felice  
Antonio De Sanctis | Carlo De Sanctis | Veronica De Sanctis | Valeria Di Blasio | Alessio Fabrizi | Anna Fedele  
Carlotta Fedele | Laura Fedele Mammì | Roberto Gitto | Lidia Graf Giuntini | Gabriela Hutuleac | Marzio Impeciati  
Sabrina Impeciati | Mariagrazia Innecco | Arturo Iorio | Circolo **Legambiente Aniene** | Manrico Macilenti | Carlo  
Maggini | Andrea Mancinelli | Armando Mangone | Sandro Marchesi | Andrea Morbidelli | Emiliano Nannini | Pietro  
Oddo | Clara Pandolfi | Alessandra Panfili | Luigi Pazzelli | Massimo Pera | Annalisa Perrelli | Valeria Petacchiola  
Aurora Peru | Giovanni Piccini | Guido Piperno | Rita Placidi | Davide Rizzato | Anna Maria Romani | Pietro Rossi  
Daniele Salaris | Dario Sanna | Amedeo Schiattarella | Nicola Scirocco | Alessia Soppe | Stefania Tiberi | Mattia Urso



Direttore artistico  
**Mattia Urso**